

PAUSA CAFE' S.C.S.

Bilancio di esercizio al 30-06-2021

Dati anagrafici	
Sede in	TORINO
Codice Fiscale	08973930012
Numero Rea	TORINO 1014984
P.I.	08973930012
Capitale Sociale Euro	659.600
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	108301
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A104452

Stato patrimoniale

	30-06-2021	30-06-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	49.250	10.500
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	88.070	47.131
II - Immobilizzazioni materiali	944.037	577.288
III - Immobilizzazioni finanziarie	15.417	15.417
Totale immobilizzazioni (B)	1.047.524	639.836
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	136.475	170.911
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	366.210	607.854
esigibili oltre l'esercizio successivo	34.425	34.425
Totale crediti	400.635	642.279
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	38.799	29.465
Totale attivo circolante (C)	575.909	842.655
D) Ratei e risconti	4.499	21.061
Totale attivo	1.677.182	1.514.052
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	659.600	677.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	484.089	0
IV - Riserva legale	0	19.865
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	0	(3)
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(299.330)	(421.968)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(431.030)	1.134
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	413.329	276.028
B) Fondi per rischi e oneri	2.880	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	41.821	42.715
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	481.831	605.244
esigibili oltre l'esercizio successivo	716.939	579.555
Totale debiti	1.198.770	1.184.799
E) Ratei e risconti	20.382	10.510
Totale passivo	1.677.182	1.514.052

Conto economico

30-06-2021 30-06-2020

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	515.149	748.294
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	409	599
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	409	599
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	116.404	151.459
altri	11.730	37.775
Totale altri ricavi e proventi	128.134	189.234
Totale valore della produzione	643.692	938.127
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	221.016	320.673
7) per servizi	132.494	108.179
8) per godimento di beni di terzi	22.962	17.071
9) per il personale		
a) salari e stipendi	139.017	281.304
b) oneri sociali	34.756	55.324
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	20.419	22.881
c) trattamento di fine rapporto	20.419	22.209
e) altri costi	0	672
Totale costi per il personale	194.192	359.509
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	33.152	34.192
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10.503	5.702
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	22.649	28.490
Totale ammortamenti e svalutazioni	33.152	34.192
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	34.846	13.079
12) accantonamenti per rischi	270.800	0
14) oneri diversi di gestione	120.403	37.266
Totale costi della produzione	1.029.865	889.969
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(386.173)	48.158
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.958	1.435
Totale proventi diversi dai precedenti	2.958	1.435
Totale altri proventi finanziari	2.958	1.435
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	47.854	47.862
Totale interessi e altri oneri finanziari	47.854	47.862
17-bis) utili e perdite su cambi	39	(597)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(44.857)	(47.024)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(431.030)	1.134
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(431.030)	1.134

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	30-06-2021	30-06-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(431.030)	1.134
Interessi passivi/(attivi)	44.896	46.427
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(386.134)	47.561
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	270.800	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	33.152	34.192
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	303.952	34.192
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(82.182)	81.753
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	34.436	12.480
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	279.270	85.977
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(13.678)	(63.195)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	16.562	(10.108)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	9.872	(8.556)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(85.983)	(104.091)
Totale variazioni del capitale circolante netto	240.479	(87.493)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	158.297	(5.740)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(44.896)	(46.427)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(268.814)	(8.706)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(313.710)	(55.133)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(155.413)	(60.873)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(389.398)	(4.809)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(51.442)	0
Disinvestimenti	0	2
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	(250)
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0

(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(440.840)	(5.057)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(57.309)	(107.550)
Accensione finanziamenti	133.315	165.985
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	529.581	3.299
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	605.587	61.734
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	9.334	(4.196)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	28.367	32.516
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	1.098	1.145
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	29.465	33.661
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	37.952	28.367
Danaro e valori in cassa	847	1.098
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	38.799	29.465
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 30-06-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 30/06/2021 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 30/06/2021 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;

- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono redatti in unità di euro. La nota integrativa è redatta in migliaia di euro.

Riflessi dell'Emergenza Sanitaria (Covid 19)

L'evoluzione prevista delle grandezze economico finanziarie della cooperativa tiene conto delle dinamiche storiche, anche recenti dei settori di attività della cooperativa comprese quelle legate alla recente emergenza sanitario da Covid 19, analizzate in dettaglio nel successivo capitolo "Considerazioni sull'esercizio 2020-21".

Stimiamo che l'attività della cooperativa, anche grazie alla ripartenza dei consumi del settore in bar e ristoranti ed alla riattivazione dell'attività di ristorazione, ritorni nel prossimo esercizio ai ritmi produttivi vicini a quelli pre-covid. Tale previsione è suffragata dai dati relativi al fatturato del primo trimestre del bilancio 2021-21 che, destagionalizzati, sono allineati con la sopracitata previsione di fatturato. La ripresa dei fatturati, uniti alla mantenuta capacità produttiva ed all'azione intrapresa di razionalizzazione dei rapporti bancari, che ha consentito di prolungare le durate dei finanziamenti ed abbassare il costo del denaro, garantirà lo sviluppo futuro della cooperativa.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Nella redazione del bilancio d'esercizio non sono stati operati cambiamenti di principi contabili su base volontaria, in quanto non si sono verificati casi eccezionali che, ai fini della valutazione delle voci di bilancio, abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 bis, secondo comma, del codice civile (ossia, la modifica dei criteri di valutazione delle poste contabili da un esercizio all'altro), né sono stati applicati cambiamenti di principi contabili di carattere obbligatorio a seguito dell'emanazione di nuove disposizioni legislative o di nuovi principi contabili OIC.

Dunque, poiché i criteri di valutazione adottati non sono difforni da quelli applicati per la redazione del bilancio del precedente esercizio, le voci del bilancio d'esercizio sono perfettamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Ai sensi dell'OIC 24 par. 37, le acquisizioni con pagamento differito a condizioni diverse da quelle normalmente praticate sul mercato sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19. *[Eliminare se non applicabile]*

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in 20 anni.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

- Impianti generici: 1,87%
- Impianti specifici: 3,75%
- macchinari e attrezzature varie: 3,75%
- mobili e arredi: 3,75%
- macchine d'ufficio: 3%
- macchine ufficio elettroniche: 5%
- autoveicoli: 5%

Rivalutazione L.126/2020

La società si è avvalsa della facoltà prevista dalla L. 126/2020, rivalutando i beni materiali. I valori iscritti non sono superiori ai valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa (valore d'uso), nonché ai valori correnti e alle quotazioni rilevate in mercati regolamentati (valore di mercato).

La rivalutazione è stata contabilizzata attraverso la seguente modalità: riduzione del solo fondo ammortamento.

La rivalutazione è stata imputata nella specifica voce del patrimonio netto 'Riserva da rivalutazione ex L. 126/2020.

Nell'esercizio non sono stati modificati i criteri di ammortamento e/o i coefficienti applicati;

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

Il contributo in conto esercizio di euro 83.589,00 è riconosciuto in base alla Legge Smuraglia;

il contributo in conto esercizio di euro 10.672,00 è riconosciuto in base all'art. 1 D.L. 41/2021

il contributo in conto esercizio di euro 10.672,00 è riconosciuto in base all'art. 1 comma 1 D.L. 73/2021

il contributo in conto esercizio di euro 7.500,00 è riconosciuto da Finpiemonte per liquidità covid

un credito di imposta di euro 475,00 è riconosciuto per l'acquisto di DPI in risposta all'emergenza COVID-19.

un credito di imposta di euro 3.495,74 è riconosciuto per gli affitti marzo 2020 e da gennaio a maggio 2021

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni detenute nelle società sono iscritte nell'attivo immobilizzato al loro valore nominale e non sono state effettuate svalutazioni.

Partecipazioni non immobilizzate

Non ci sono partecipazioni non immobilizzate in bilancio.

Titoli di debito

I titoli di debito sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Titoli immobilizzati

Non ci sono titoli immobilizzati in bilancio.

Titoli non immobilizzati

Non ci sono titoli non immobilizzati in bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze sono state valutate al costo di acquisto o di produzione.

Crediti

Nella valutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di iscrivere gli stessi al presumibile valore di realizzo, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'eventuale fondo svalutazione crediti, che è stato determinato in ragione di stime prudenziali sulla solvibilità dei debitori.

Nel presente esercizio non sono stati effettuati accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tale voce le quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, che vengono attribuite ad ogni esercizio mediante una ripartizione del provento o del costo effettuata in proporzione al tempo, ossia sulla base del criterio del tempo fisico, in conformità al principio contabile OIC 18.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o, finanziaria).

Dall'esercizio 2017 si è definita una politica di credito in accordo ad una più attenta valutazione dei criteri di solvibilità dei clienti che ha significativamente ridotto il rischio di insoluti. Per l'anno in corso si è previsto un accantonamento al fondo rischi su crediti clienti di euro 260.000,00. Nel corso dell'esercizio corrente il fondo è stato utilizzato per euro 259.719,00.

E' stato inoltre effettuato un accantonamento ad altri fondi rischi per euro 7.800,00 che nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per euro 7.800,00.

Ed un accantonamento a fondo rischi Covid per euro 3.000,00 che nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per euro 400,00.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

Nella valutazione dei debiti, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di valutare gli stessi al valore nominale, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Nota integrativa abbreviata, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 49.250 (€10.500 nel precedente esercizio), di cui €0 richiamati.

La variazione dell'esercizio è stata la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	10.500	38.750	49.250
Totale crediti per versamenti dovuti	10.500	38.750	49.250

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono pari a €1.047.524 (€639.836 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	167.995	1.257.384	15.417	1.440.796
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	120.864	680.096		800.960
Valore di bilancio	47.131	577.288	15.417	639.836
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	10.503	22.649		33.152
Altre variazioni	51.442	389.398	0	440.840
Totale variazioni	40.939	366.749	0	407.688
Valore di fine esercizio				
Costo	173.932	1.211.381	15.417	1.400.730
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	85.862	267.344		353.206
Valore di bilancio	88.070	944.037	15.417	1.047.524

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a €88.070 (€47.131 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	28.182	18.135	121.678	167.995
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.435	14.309	102.120	120.864
Valore di bilancio	23.747	3.826	19.558	47.131
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	1.484	765	8.254	10.503
Altre variazioni	0	3.441	48.001	51.442
Totale variazioni	(1.484)	2.676	39.747	40.939
Valore di fine esercizio				
Costo	34.119	18.135	121.678	173.932
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.856	11.633	62.373	85.862
Valore di bilancio	22.263	6.502	59.305	88.070

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a €944.037 (€577.288 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	564.790	471.867	220.727	1.257.384
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	196.461	378.769	104.866	680.096
Valore di bilancio	368.329	93.098	115.861	577.288
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	12.052	4.017	6.580	22.649
Altre variazioni	76.575	312.823	0	389.398
Totale variazioni	64.523	308.806	(6.580)	366.749
Valore di fine esercizio				
Costo	520.166	470.488	220.727	1.211.381
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	87.314	68.584	111.446	267.344
Valore di bilancio	432.852	401.904	109.281	944.037

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 15.417 (€ 15.417 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	15.417	15.417
Valore di bilancio	15.417	15.417
Valore di fine esercizio		
Costo	15.417	15.417
Valore di bilancio	15.417	15.417

Si elenca nel dettaglio le partecipazioni in essere:

partecipazioni	
Indicod	500
Le 5 stagioni s.c.s.	2.292
Mag 4 Piemonte s.c.	500
Cooperare con libera terra s.c.	700
Unioncoop - Torino s.c.	500
Cooperfidi Italia s.c.	1.000
Consorzio C.G.M. Finance s.c.	4.500
Banca Popolare Etica	5.175
Etimos	250
totale	15.417

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a €136.475 (€170.911 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	110.498	(34.846)	75.652
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.948	10.428	15.376
Prodotti finiti e merci	55.465	(10.018)	45.447
Totale rimanenze	170.911	(34.436)	136.475

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a €400.635 (€642.279 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	Valore netto
Verso clienti	129.404	0	129.404	129.404
Crediti tributari	99.361	0	99.361	99.361
Verso altri	137.445	34.425	171.870	171.870
Totale	366.210	34.425	400.635	400.635

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

I crediti rispetto all'esercizio precedente sono diminuiti complessivamente del 7%.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	408.674	(279.270)	129.404	129.404	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	54.374	44.987	99.361	99.361	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	179.231	(7.361)	171.870	137.445	34.425
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	642.279	(241.644)	400.635	366.210	34.425

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a €38.799 (€29.465 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	28.367	9.585	37.952
Denaro e altri valori in cassa	1.098	(251)	847
Totale disponibilità liquide	29.465	9.334	38.799

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a €4.499 (€21.061 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	21.061	(16.562)	4.499
Totale ratei e risconti attivi	21.061	(16.562)	4.499

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a €413.329 (€276.028 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Riclassifiche		
Capitale	677.000	0	(17.400)		659.600
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	0	484.089		484.089
Riserva legale	19.865	0	(19.865)		0
Riserve statutarie	0	-	-		0
Altre riserve					
Varie altre riserve	(3)	0	3		0
Totale altre riserve	(3)	0	3		0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	(421.968)	122.638	0		(299.330)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.134	(1.134)	0	(431.030)	(431.030)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-		0
Totale patrimonio netto	276.028	121.504	446.827	(431.030)	413.329

Si precisa che il capitale sociale ammontante a totali euro 659.600,00 ed è composto per euro 420.250,00 da azioni di sovvenzione.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	659.600	B	610.350
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0		-
Riserve di rivalutazione	484.089	B	484.089
Riserva legale	0		-
Riserve statutarie	0		-
Altre riserve			
Varie altre riserve	0		-
Totale altre riserve	0		-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0		-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0		-
Totale	1.143.689		1.094.439
Residua quota distribuibile			1.094.439

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione

La composizione delle riserve di rivalutazione è la seguente:

	Altri movimenti	Valore di fine esercizio
Altre rivalutazioni		
Altre	484.089	484.089
Totale Altre rivalutazioni	484.089	484.089
Totale Riserve di rivalutazione	484.089	484.089

Tale riserva di rivalutazione si è costituita in seguito alla riduzione dei fondi ammortamento relativi ai beni oggetto di rivalutazione, quindi in base ad una perizia giurata si è determinata la vita utile residua dei beni aziendali oggetto di rivalutazione in base a ex art. 110 del D.L. n. 104/2020 convertito in Legge n. 126/2020.

Fondi per rischi e oneri

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi €2.880 (€0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	0
Variazioni nell'esercizio		
Altre variazioni	2.880	2.880
Totale variazioni	2.880	2.880

Valore di fine esercizio	2.880	2.880
---------------------------------	-------	-------

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi €41.821 (€42.715 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	42.715
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	20.419
Utilizzo nell'esercizio	21.313
Totale variazioni	(894)
Valore di fine esercizio	41.821

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi €1.198.770 (€1.184.799 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	72.088	-38.552	33.536
Debiti verso banche	704.833	98.428	803.261
Debiti verso altri finanziatori	222.859	16.130	238.989
Debiti verso fornitori	90.987	-13.678	77.309
Debiti tributari	19.206	-18.813	393
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.244	-1.715	529
Altri debiti	72.582	-27.829	44.753
Totale	1.184.799	13.971	1.198.770

Variazioni e scadenza dei debiti

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

I debiti rispetto all'esercizio precedente sono aumentati complessivamente del 1%.

In merito ai debiti verso banche c'è stato un aumento totale del 14%.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	72.088	(38.552)	33.536	0	33.536
Debiti verso banche	704.833	98.428	803.261	334.774	468.487
Debiti verso altri finanziatori	222.859	16.130	238.989	24.073	214.916
Debiti verso fornitori	90.987	(13.678)	77.309	77.309	0
Debiti tributari	19.206	(18.813)	393	393	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.244	(1.715)	529	529	0
Altri debiti	72.582	(27.829)	44.753	44.753	0
Totale debiti	1.184.799	13.971	1.198.770	481.831	716.939

Finanziamenti effettuati da soci della società

Seppure l'informativa di cui all'art. 2427, n. 19-bis, C.C., relativa al dettaglio dei finanziamenti effettuati dai soci alla società, non sia più obbligatoria per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata a norma del nuovo art. 2435-bis C.C. (così come modificato dal D.Lgs. 139/2015), data tuttavia la rilevanza di tale informazione per le società cooperative che ricevono prestiti sociali (ossia, la raccolta del risparmio consentita alle società cooperative presso i propri soci), si forniscono informazioni in merito alla voce "Debiti verso soci per finanziamenti", compresa nella voce D "Debiti" di Stato Patrimoniale.

Essa contiene l'importo di tutti i finanziamenti concessi dai soci alla cooperativa sotto qualsiasi forma, per i quali la cooperativa ha un obbligo di restituzione.

In particolare, essa comprende i seguenti debiti verso soci 33.536,00, nonché il prestito sociale, che è previsto dall'art. 19 dello Statuto e disciplinato da apposito regolamento interno approvato dall'assemblea generale ordinaria dei soci in data 11 ottobre 2004 e modificato in data 21 novembre 2009.

Si tratta di prestito fruttifero finalizzato al conseguimento degli scopi sociali, a sostegno della struttura patrimoniale e delle esigenze finanziarie della cooperativa.

Esso è stato assunto, con riferimento ad ogni singolo socio prestatore, nei limiti di cui all'art. 10 della Legge n. 59/1992 e remunerato mediante pagamento di interessi annuali in misura non superiore a quella prevista dall'art. 13, co. 1, lett. b), D.P.R. 29/09/1973, n. 601.

In particolare, per l'esercizio al 30/06/2021 è stato riconosciuto un interesse pari a 2,50% (al lordo delle ritenute di legge).

Detti finanziamenti non hanno una scadenza predeterminata.

Tali finanziamenti erano rimborsabili fino al 31/12/2016 a semplice richiesta, mentre a decorrere dal 01/01/2017 sono rimborsabili con un preavviso di almeno 24 ore dalla richiesta di rimborso pervenuta alla cooperativa, come disposto dal Provvedimento della Banca d'Italia dell'8 novembre 2016, che ha modificato la Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21/04/1999.

I suddetti finanziamenti dei soci non sono postergati rispetto a quelli degli altri creditori, così come previsto dall'art. 1, co. 239 Legge 205/2017 (Legge Bilancio 2018)

A seguito delle Istruzioni emanate dalla Banca d'Italia in data 21 marzo 2007, la cooperativa non è più tenuta ad adempiere gli obblighi di trasparenza prima imposti nell'attività di raccolta di prestiti sociali alle società cooperative con più di 50 soci.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi €20.382 (€10.510 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	10.510	9.872	20.382
Totale ratei e risconti passivi	10.510	9.872	20.382

Nota integrativa abbreviata, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Vendita prodotti finiti	671.071	-175.201	495.870
Vendita materie prime	3.754	-1.877	1.877
Corrispettivi	33.284	-33.284	0
Prestazioni di servizi	31.724	-26.980	4.744
Lavorazioni conto terzi	0	1.782	1.782
canoni di noleggio	8.461	2.615	11.076
premi su vendite	0	-200	-200
Totale	748.294	-232.945	515.149

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi €128.134 (€189.234 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	151.459	-35.055	116.404
Altri			
Rimborsi spese	0	3.559	3.559
Personale distaccato presso altre imprese	25.934	-23.126	2.808
Sopravvenienze e insussistenze attive	9.882	-5.198	4.684
Altri ricavi e proventi	1.959	-1.280	679
Totale altri	37.775	-26.045	11.730
Totale altri ricavi e proventi	189.234	-61.100	128.134

Costi della produzione

Costi materie prime

La composizione delle singole voci è così costituita:

--	--	--	--

Costo materie prime	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
materie prime	237.786	-82.243	155.543
materiale di consumo	741	-741	0
acquisto materiale vario	22	-22	0
confezione e imballi	42.570	-11.213	31.357
acq. Beni materiali per produz. Servizi	0	0	
materiale di consumo-attività servizi	1.153	-1.151	2
beni inf. Euro 516,29	344	-344	0
attrezzatura minuta	1.204	656	1.860
carburanti e lubrificanti	6.469	-1.420	5.049
combustibili per lavorazione	20.239	-1.490	18.749
materiali manutenzione	587	1.168	1.755
acquisti disp.sicurezza sul lavoro	3.864	-1.134	2.730
cancelleria	577	-236	341
acquisti supporti informatici	894	-490	404
indumenti da lavoro/divise	1.089	162	1.251
materiale vario di consumo/pulizie	3.134	-1.159	1.975
Totale	320.673	-99.657	221.016

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 132.494 (€ 108.179 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	4.366	-163	4.203
Energia elettrica	10.295	-1.304	8.991
Acqua	371	322	693
Spese di manutenzione e riparazione	9.209	3.260	12.469
Compensi a sindaci e revisori	2.044	1.424	3.468
Pubblicità	39	773	812
Spese e consulenze legali	2.139	5.293	7.432
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	18.514	1.545	20.059
Spese telefoniche	4.490	526	5.016
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	9.602	5.857	15.459
Assicurazioni	8.564	654	9.218
Spese di viaggio e trasferta	539	-54	485
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	0	120	120
Altri	38.007	6.062	44.069
Totale	108.179	24.315	132.494

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 22.962 (€17.071 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	15.507	1.051	16.558
Altri	1.564	4.840	6.404
Totale	17.071	5.891	22.962

Costo del personale

La composizione delle singole voci è così costituita:

Costo del personale	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
stipendi soci lavoratori	81.084	-51.903	29.181
stipendi dipendenti	63.364	-15.974	47.390
stipendi apprendisti	8.029	-2.500	5.529
stipendi dipendenti svantaggiati	124.101	-67.183	56.918
stipendi soci svantaggiati	4.726	-4.726	0
INPS soci lavoratori	24.278	-14.913	9.365
INPS dipendenti	18.486	-5.197	13.289
INPS dip. svantaggiati	2.168	-1.061	1.107
INPS apprendisti	1.000	-308	692
contr. Inps anni precedenti	581	5.602	6.183
contributi inail	8.696	-4.576	4.120
INPS soci svantaggiati	115	-115	0
tfr soci	7.084	1.787	8.871
tfr dipendenti	5.071	-463	4.608
tfr dipendenti svantaggiati	9.012	-2.690	6.322
tfr apprendisti	559	58	617
tfr soci svantaggiati	483	-483	0
altri costi per il personale dipendente	672	-672	0
Totale	359.509	-165.317	194.192

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi €120.403 (€ 37.266 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	353	50	403
Diritti camerali	79	781	860
Sopravvenienze e insussistenze passive	15.154	35.928	51.082
Minusvalenze di natura non finanziaria	0	47.622	47.622
Altri oneri di gestione	21.680	-1.244	20.436
Totale	37.266	83.137	120.403

Proventi e oneri finanziari

Interessi e altri proventi finanziari

Viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri proventi finanziari":

Proventi finanziari	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
int.attivi bancari	2	-2	0
interessi attivi di mora	0	0	0
interessi attivi su crediti verso clienti	1.420	1.137	2.557
interessi attivi diversi	14	386	400
Diff. Arrot. Bil. Unità euro	-1	2	1
Totale	1.435	1.523	2.958

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

Oneri finanziari	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
int.passivi bancari	6.814	10.484	17.298
int. Passivi su mutui	5.682	6.712	12.394
int. Passivi su finanziamenti di terzi	13.990	-354	13.636
int. Passivi su finanziamenti di soci	1.375	-347	1.028
interessi passivi azioni di sovvenzione	13.860	-13.860	0
commissioni disp. fondi	1.001	1	1.002
int. Passivi di mora	1.314	-1.203	111
int. Pass. Dilaz. Pagamento imposte	320	863	1.183
interessi passivi factoring	806	157	963
oneri finanziari diversi	2.700	-2.461	239
Totale	47.862	-8	47.854

Utile e perdite su cambi:

Utili e perdite su cambi	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Perdite su cambi	-1.409	1.145	-264
Utili su cambi	812	-509	303
Totale	-597	636	39

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

CONSIDERAZIONI SULL'ESERCIZIO AL 30/06/2021 E PROSPETTIVE FUTURE

L'idea forza del progetto di Pausa Café è la creazione presso gli istituti di pena piemontesi di centri di produzioni agro alimentari che rispondano a requisiti d'eccellenza organolettica (gusto), sociale (inclusione sociale dei produttori e dei detenuti lavoratori) ed ambientale (sostenibilità); "Eccellenze Solidali".

Il nostro lavoro nelle carceri italiane si fonda sull'apprendimento esperienziale attraverso la realizzazione di produzioni agroalimentari di elevata qualità. L'orientamento verso profili professionali artigianali è legato all'opportunità di trasferire alle persone coinvolte passione e dedizione unite ad elevate competenze, mettendo a loro disposizione capacità, esperienze e approcci culturali al lavoro e alla produzione, provenienti dalla rete di soggetti partner della cooperativa Pausa Cafè (quali: Coop, Slow Food, Eataly). La tensione all'eccellenza consente di rafforzare il senso di efficacia della persona e di sviluppare una lettura del lavoro come soddisfacente e motivante.

Le metodologie utilizzate mirano quindi a valorizzare l'individuo con il suo bagaglio di esperienze e attitudini, volti a garantire continuità tra la fase di apprendimento e quella di avvio al lavoro, con un'attenzione particolare alla delicata fase di passaggio da dentro a fuori delle mura carcerarie. La cooperativa promuove modalità di formazione peer to peer, grazie al coinvolgimento, in qualità di formatori, di lavoratori detenuti che abbiano precedentemente eccelso nei loro percorsi lavorativi.

Il progetto si è incentrato inizialmente sul caffè, materia prima paradigmatica per potenziale economico, peso nelle relazioni commerciali internazionali e impatto sulle popolazioni produttrici.

La Cooperativa Sociale Pausa Cafè ha dunque realizzato una Torrefazione che tosta, in purezza, il Caffè delle Terre Alte di Huehuetenango, Presidio internazionale di Slow Food creando un partenariato internazionale tra produttori, trasformatori e consumatori. Questo partenariato ha consentito ai consumatori italiani di acquistare prodotti di eccellenza, ad un prezzo accessibile, di migliorare le condizioni di vita dei produttori e di creare al contempo opportunità di inserimento lavorativo per i detenuti partecipanti al progetto. All'interno della Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno" di Torino, Pausa Cafè ha provveduto alla messa a norma di locali e all'acquisto degli impianti per la torrefazione ed il confezionamento dei Cru di caffè selezionati.

2020-21 L'anno di bilancio appena trascorso è stato caratterizzato dal pieno dispiegarsi degli effetti della pandemia sul tessuto sanitario, economico e sociale del nostro paese, con i conseguenti riflessi sul fatturato e sulla attività della cooperativa. A questi si è assommata una immotivata richiesta di sgombero dei locali della torrefazione per parte della nuova direzione della Casa Circondariale di Torino, pretestuosamente giustificata dalla presunta presenza di un solo dipendente detenuto. sono due, ridotti a tal numero a causa dell'interruzione di tirocini a causa della pandemia, ndr).

In questa nota diamo conto di come la cooperativa abbia positivamente utilizzato gli strumenti in proprio possesso per contribuire al governo di questi processi esogeni e potenzialmente sovra determinanti.

1.E' assodato documentalmente che i dipendenti detenuti presso la Casa Circondariale di Torino, ad inizio pandemia Marzo 2020, sono due intra moenia e ulteriori due extra moenia, per un totale di 4. A questi si aggiungono due ex detenuti operanti extra moenia, per un totale di 6 persone.

Pausa Café, ha operato, in questo esercizio, al fine di garantire:

- **La tutela del capitale reputazionale**, dei posti di lavoro e degli investimenti effettuati presso la torrefazione alla Casa Circondariale di Torino. E' stato quindi opposto un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale avverso all' ingiunzione di sgombero dei locali della torrefazione. La cooperativa, viste inutili le richieste di incontro con la nuova direzione, verificata l' insussistenza dei requisiti giuridici dell' ingiunzione, l' inesattezza formale e sostanziale dei dati portati a supporto dell' ingiunzione; l' autoreferenzialità della decisione stessa, non condivisa con il Provveditorato Regionale dell' Amministrazione Penitenziaria e fondata su un supposto diritto di "spoil system", non previsto dall'ordinamento penitenziario, ha presentato al TAR regionale istanza di sospensione dell'ingiunzione. Il TAR, prima in sede monocratica e successivamente collegiale, ha concesso la sospensione cautelare dello sgombero ed ordinato all' Direzione della Casa Circondariale di Torino la consegna della documentazione relativa ai rapporti giuridici intercorrenti (precedentemente non prodotta alla richiedente Pausa Café). Il TAR ha inoltre eccepito la mancata individuazione e comunicazione di alternative migliorative all' attuale gestione degli spazi in convenzione. Ovvero, l' assenza di una motivazione. Il Tar ha infine fissato per il 22 Marzo 2022 l'udienza per la trattazione di merito.

- **La tutela, prioritaria, della salute dei soci e dei lavoratori**, congiuntamente al mantenimento in attività dei siti produttivi intra murari (torrefazione e panificio) durante l'intero periodo pandemico. Questo è avvenuto attraverso:
 - l' applicazione dei protocolli Covid-19 in ogni unità produttiva;
 - il mantenimento dell' organizzazione in gruppi di lavoro separati e la sospensione delle attività di ristorazione. La riapertura della Pizzeria-Bistro, così come la riattivazione delle attività di catering è avvenuta al raggiungimento della copertura vaccinale del personale impiegato.

- **L'utilizzo delle misure a sostegno delle imprese**, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, attraverso:
 - L'utilizzo degli ammortizzatori sociali resi disponibili al fine di mantenere le competenze e tutelare i percorsi di reinserimento lavorativo e sociale del personale vulnerabile nelle unità produttive colpite da riduzione del fatturato (torrefazione, birrificio e ristorazione). Non sono stati operati licenziamenti.
 - La rivalutazione dei beni aziendali ai soli fini civilistici, basata su una perizia di stima. I periti incaricati hanno basato le proprie valutazioni sui valori di presumibile realizzo del cespite, tenuto conto delle condizioni di conservazione. Si è quindi operata una modifica dei criteri di ammortamento degli stessi, diminuendo coerentemente il relativo fondo di ammortamento. Il valore totale della rivalutazione è di 484.089€ ed alimenta una riserva di rivalutazione di pari importo.

- **La Prosecuzione dell'attività internazionale della cooperativa**, con l'attivazione di un progetto a sostegno dei migranti in situazione di emergenza umanitaria a Bihac, Bosnia Hercegovina ed il proseguimento dell' attività di cooperazione in centroamerica, attraverso il sostegno finanziario ai produttori di caffè dei Presidi di Slow Food e la realizzazione di una

piantagione modello per la protezione e diffusione di varietà tradizionali di caffè (Bourbon) in Honduras.

Venendo ai risultati economici, **il patrimonio netto nell'esercizio passa da 276.028€ a 413.329 €**, grazie alla sopracitata rivalutazione dei beni aziendali.

Il valore aggiunto globale lordo, al netto degli accantonamenti, è di 146.817€. Questo risultato è ottenuto nonostante un ulteriore calo del valore della produzione che passa da 748.069€ a 515.149€ (- 31%), dovuto alla chiusura protratta degli esercizi clienti e delle attività di ristorazione durante la pandemia. Di seguito i ricavi delle singole unità:

1. la torrefazione ha registrato ricavi per 165.680 €, in diminuzione di 131.142 € (-46%) sull' esercizio precedente; il panificio ha registrato ricavi per 350.046 €, in diminuzione di 51.994 € (-13%), sull' esercizio precedente, il birrificio ha registrato ricavi per 17.307 € rispetto ai precedenti 32.940 € in diminuzione di 15.633 € (-47%), sull' esercizio precedente.
2. l'attività di ristorazione è stata fermata per l' intero periodo di bilancio, riprendendo una volta completato il ciclo vaccinale dei dipendenti. Non vi sono quindi ricavi in ristorazione.

I costi sono stati significativamente contenuti; di seguito il dettaglio:

3. I costi relativi al personale passano da 369.118€ a 205.815€ (-163.302€), grazie all' applicazione cassa integrazione COVID. Questi accordi non hanno coinvolto i lavoratori del panificio presso la casa di reclusione di Alessandria San Michele, che ha continuato ad operare a livelli vicini a quelli pre-covid. La massima attenzione è stata data alla preservazione dei percorsi d' inclusione sociale di tutti i colleghi detenuti, così come alla tutela dell' occupazione e del reddito di soci e dipendenti. Non vi sono stati licenziamenti.



Per quanto attiene lo stato patrimoniale: **i crediti totali sono pari a 400.635€** (642.279 nel precedente esercizio) con un decremento di 241.644 €; grazie alla diminuzione dei crediti commerciali, passati da 408.674 a 129.404€, con la creazione di un fondo per i crediti di difficile esigibilità di 260.000€ **I debiti complessivi ammontano a 1.198.770** (1.184.799 € nel precedente esercizio) con un aumento di 13.971€. In maggior dettaglio, i debiti per finanziamenti nei confronti delle banche ammontano a 803.261 € (704.833€ nell'esercizio precedente).

Per effetto del blocco del turn over il numero degli occupati scende a 18, riducendosi di 2 unità. Tra gli occupati 7 sono in limitazione della libertà personale e 3 ex detenuti (60% della forza lavoro). La tipologia di contratto è per 12 a tempo indeterminato e per 5 a tempo determinato ed un apprendistato. Il numero totale dei dipendenti migranti è di 10.

Il numero totale dei soci è di 14. Di questi: 7 sono soci lavoratori, 4 volontari e 3 soci sovventori (di cui uno persona giuridica).

Alla data di stesura della presente nota non si sono dati casi di contagio tra i dipendenti ed i soci lavoratori della cooperativa.

2019-20

Leggere, comprendere e operare solidalmente il contesto inedito della pandemia da COVID-19, che da dicembre 2019 percorre il pianeta, questa la sfida cui siamo stati tutti recentemente confrontati. Per Pausa Café la scelta ha significato garantire la continuità del servizio in un contesto quale quello penitenziario segnato da una situazione di estrema tensione, al fine di preservarvi, almeno parzialmente, i necessari elementi di normalità e quotidianità. Pausa Café, ha quindi mantenuto in attività durante tutto il periodo del lockdown, i siti produttivi intra murari (istituti di pena di Alessandria - panificio; Saluzzo - birrificio; Torino - Torrefazione). Per altro lato le competenze e le strutture di ristorazione della cooperativa sono state poste al servizio di una delle fasce di popolazione maggiormente vulnerabili alla pandemia: i senza dimora. Sono oltre 5.000 i pasti caldi preparati e consegnati nel periodo Aprile-Luglio 2020 nelle strutture di accoglienza cittadine. La tutela della salute dei soci e dei lavoratori è stata realizzata attraverso la definizione e l'applicazione dei protocolli Covid-19 in ogni unità produttiva, la formazione di gruppi di lavoro separati, senza contatti tra le distinte unità produttive e l'incentivazione del tele lavoro. Alla data di stesura della presente nota non si sono dati casi di contagio tra i dipendenti ed i soci della cooperativa.

Ulteriore soddisfazione deriva dal risultato finale, in utile per 1.134 €, con un margine operativo di 48.158 €. Questo positivo risultato, ottenuto nonostante un calo del valore della produzione del 22%, è stato ottenuto grazie:

1. al mantenimento in attività di tutte le unità produttive intramurarie; di seguito i ricavi delle singole unità: la torrefazione ha registrato ricavi per 304.820 €, in aumento di 18.574 €(+6%) sull' esercizio precedente; il panificio ha registrato ricavi per 350.046 €, in diminuzione di 51.994 € (-13%), sull' esercizio precedente, il birrificio ha registrato ricavi per 32.940 € in diminuzione di 5.355 €(-14%), sull' esercizio precedente.
2. alla conversione dell'attività di ristorazione in attività di fornitura di pasti per i senza dimora da marzo a luglio 2020, che ha consentito di contenerne la diminuzione del fatturato. I ricavi dei servizi di ristorazione evidenziano la contrazione più significativa, passando da 174.806 € a 66.406 € (-62%). Il sostanziale decremento fa seguito alla chiusura del progetto alla caffetteria del tribunale di Torino ed allo stigma che ha seguito la reiterazione del reato commesso da un collega in esecuzione penale esterna. Questo suggerisce un ripensamento dell' offerta e dell' organizzazione del servizio, ponendolo in grado di rispondere alle mutate condizioni tanto di fruizione che normative.

3. Al contenimento dei costi, ed in particolare a quelli relativi al personale (-59.473,00 €), derivante dall'applicazione del contratto di solidarietà nel periodo gennaio-marzo e della cassa integrazione COVID nel periodo aprile-giugno 2020. Questi accordi non hanno coinvolto i lavoratori del panificio presso la casa di reclusione di Alessandria San Michele, che ha continuato ad operare a livelli pre covid. La massima attenzione è stata data alla preservazione dei percorsi d'inclusione sociale di tutti i colleghi detenuti, così come alla tutela dell'occupazione e del reddito di soci e dipendenti. Non vi sono stati licenziamenti.

Per quanto attiene lo stato patrimoniale: i crediti totali sono pari a €642.279 (€685.287 nel precedente esercizio) con un decremento di 43.008 €; i debiti complessivi ammontano a 1.184.799 € (€1.250.681 nel precedente esercizio) con una diminuzione di 65.881 €. In maggior dettaglio, i debiti per finanziamenti nei confronti delle banche ammontano a 704.833€ (+78,395 € rispetto all'esercizio precedente), con un incremento della quota di medio lungo periodo del 54%€.

È stata inoltre posta la massima attenzione al mantenimento di condizioni di liquidità soddisfacenti alla cooperativa. Al fine di garantire un corretto accesso al credito, nel breve e medio periodo abbiamo così operato:

- Presentata richiesta di moratoria per i finanziamenti in essere; moratoria ottenuta per tutte le linee;
- Presentata richiesta di accesso alla linea di credito garantita da ACRI nell'ambito dell'iniziativa "Prestito sollievo"; ottenuto affidamento con importo 100.000€; 24 mesi; tasso agevolato con restituzione parziale degli interessi versati.

Presentata richiesta di consolidamento per le linee di finanziamento a medio lungo presso Intesa San Paolo; consolidamento deliberato per un importo di 328.000€ (25% di liquidità aggiuntiva); 72 mesi con 12 mesi di pre-ammortamento; tasso agevolato e garanzia MCC. Sono in negoziazione le richieste di consolidamento per i finanziamenti a medio lungo presso UBI Banca e Banca.

Per effetto del blocco del turn over il numero degli occupati scende a 20, riducendosi di 9 unità. Tra gli occupati 10 sono in limitazione della libertà personale e 2 ex detenuti (60% della forza lavoro). La tipologia di contratto è per 14 a tempo indeterminato e per 6 a tempo determinato. Il numero totale dei dipendenti migranti è di 13.

Nel presente esercizio abbiamo registrato l'ingresso di un nuovo socio lavoratore e l'uscita di un lavoratore e di un volontario: il numero totale dei soci è 13. Di questi: 6 sono soci lavoratori, 4 volontari e 3 soci sovventori (di cui uno persona giuridica).

L'esercizio 2018 - 2019 è stato caratterizzato dal proseguimento del piano di riequilibrio aziendale, con un risultato finale in utile per 66.216 €, in linea con la programmazione predisposta dall'organo amministrativo a Luglio 2018.

Il valore della produzione è stato di 1.201.870€ (inalterato su base annua), con un margine operativo positivo per 121.140 €. Il risultato è stato ottenuto grazie ad un significativo aumento dei contributi e ricavi diversi (+33%), a fronte di una diminuzione dei ricavi dalle vendite e prestazioni (-10 % su base annua). I Costi di produzione sono cresciuti del 10 % su base annua.

Il numero totale degli occupati al 30 Giugno 2019 è stato di 29 persone; di queste 12 sono attualmente in limitazione della libertà personale e 5 sono ex detenuti (59% della forza lavoro). La tipologia di contratto è per 19 a tempo indeterminato, per 7 a tempo determinato mentre i tirocinanti assommano a 2 e gli apprendisti ad 1.

Il numero dei soci è rimasto invariato a 15 (un socio persona giuridica) registrando l'ingresso di un nuovo socio lavoratore e l'uscita di un socio volontario.

Al 30 Giugno 2019 il capitale sociale sottoscritto diminuisce a 678.500€ (-11.250 €), mentre il Capitale sociale versato sale a 667.260 €. Il prestito sociale rimane immutato a 55.000 €. Il patrimonio netto ammonta a 272.335,00 €, assommava a 218.050,00 €€ nel precedente esercizio.

Nell'esercizio la cooperativa ha realizzato congiuntamente all'ATI formata dalle cooperative Liberamensa ed Abele Lavoro Liberamensa, l'apertura di una Caffetteria al Tribunale di Torino. Si tratta di un innovativo progetto di gestione alla cui aggiudicazione Pausa Café ha dato un contributo determinante. Attualmente le modalità di proseguimento della gestione sono oggetto di discussione con le parti e Pausa Café ha incaricato della tutela dei propri interessi il proprio studio legale.

Pausa Café ha continuato nell'esercizio un'attività di innovazione di prodotto e di processo.

Sono state prodotte e commercializzate due nuove referenze di caffè, realizzate in capsule interamente compostabili. Per quanto attiene l'innovazione di processo è stata inserita nel panificio di Alessandria una linea di confezionamento semi automatica con rilevatore di corpi metallici, in grado di pesare e confezionare il pane prodotto. La confezione sarà realizzata con materiale interamente compostabile. In Centro America abbiamo realizzato un primo vivaio di varietà tradizionali di Arabica (Honduras) ed ha iniziato la propria attività di Rappresentante in Guatemala l'avvocato Sergio Vives, difensore dei diritti umani e precedente Rettore dell'Università Rafael Landivar di Huehuetenango.

Nel 2018, l'Assemblea dei Soci di Pausa Café, convocata in sessione straordinaria, ha deliberato infra alia di modificare il periodo di bilancio con chiusura, al 30 Giugno, il periodo di bilancio è quindi relativo ai primi sei mesi dell'anno. La rigorosa applicazione del piano di riequilibrio aziendale ha consentito il ritorno all'utile di bilancio, attraverso l'implementazione dell'accordo di solidarietà e del blocco del turn over, senza far ricorso a licenziamenti. Nel primo semestre 2018 Il valore della produzione ammonta a 604.243 € con un margine operativo positivo per 114.618 ed un utile finale di 76.024 ottenuto grazie a un ulteriore e significativo contenimento dei costi di produzione a fronte di un lieve incremento dei ricavi d vendite e prestazioni e dei contributi:

1. il contenimento dei costi è stato di 40.000€ per l'acquisto di beni e di 36.000€ relativamente al personale,
2. la diminuzione dei ricavi da vendite e prestazioni è stata di 55.000 €, mentre il miglioramento dei ricavi e dei proventi derivanti dalla legge Smuraglia per il lavoro Intra murario e dei contributi in conto esercizio è stato di 61.000 €.

Il numero totale degli occupati al 30 Giugno è di 20 persone (con una ulteriore diminuzione di sette unità rispetto al 31

Dicembre 2017). Degli occupati: 8 sono attualmente detenuti, 1 è un ex detenuto ed 1 è un migrante; 14 sono a tempo indeterminato e 6 a tempo determinato. Il contratto di solidarietà coinvolge attualmente 6 dipendenti, tutti normodotati (3 occupati in amministrazione; 2 in torrefazione e 1 in birrificio). Al termine del contratto di solidarietà (Ottobre 2018) due dei dipendenti in solidarietà saranno distaccati presso un nuovo servizio in apertura presso la caffetteria del tribunale di Torino, alla cui gestione la Pausa Café partecipa con un consorzio di cooperative sociali torinesi. Il numero complessivo dei distacchi, totali e parziali, presso la Caffetteria del Tribunale è stato di 10 persone. Nel secondo semestre 2018, sono stati progressivamente assunti nuovi addetti (prevalentemente detenuti od ex detenuti) in sostituzione dei colleghi che hanno lasciato i precedenti servizi, realizzando in tal modo un innovativo percorso di inclusione sociale che, iniziato nelle carceri piemontesi, passa attraverso i laboratori di produzione e le attività di ristorazione di Pausa Café, per proseguire in un luogo di alto valore simbolico in cui si incontrano la pena comminata e la pena esperita: il Tribunale di Torino.

Nel primo semestre 2018 numero dei soci è salito a 15 (un socio persona giuridica) grazie all' ingresso di tre nuovi soci lavoratori, mentre il capitale sociale sottoscritto è salito a 689.750€ (+14.250 €), ed il prestito sociale a 55.000 (+19.749 €). Il patrimonio netto ammonta a 218.050,00 €(127.783 €nel precedente esercizio).

Nel 2017 è stato siglato l' accordo di solidarietà (che ha coinvolto i soli lavoratori non detenuti per preservarne i percorsi di inclusione) con l' obiettivo di tutelare il lavoro ed il reddito dei lavoratori riducendo i costi legati agli esuberi senza ricorrere a licenziamenti.

I risultati dell' esercizio 2017, mostrano un primo miglioramento del risultato di esercizio (-153.110,00 euro). Questo dato è gravato da un accantonamento di 83.998 euro, destinati alla costituzione di un fondo di garanzia per i crediti deteriorati. Al netto degli accantonamenti il miglioramento del margine operativo è di circa 100.000 euro, mentre le perdite sono oltre che dimezzate, in linea con la previsione di ritorno all' utile nel 2018.

Nel 2017 il numero degli occupati (27) si riduce di 10 unità su base 2016 per effetto del blocco del turn over, mentre la percentuale di detenuti ed ex detenuti occupati (14) rimane del 50%. E' rilevante notare come la scelta di rendere protagonisti del proprio lavoro i lavoratori detenuti, anche attraverso processi di formazione tra pari, consenta l' inserimento di una elevata percentuale di lavoratori vulnerabili. Il tutto garantendo standard qualitativi nelle produzioni a livello dei benchmark nazionali. Complessivamente il lavoro del personale in condizione di svantaggio sociale ha coinvolto 21 persone, generando oltre 15.000 ore di lavoro ed 150.000,00 euro di reddito.

È stato sottoscritto e versato nell'anno un aumento di capitale di € 20.000,00 euro. Il capitale sociale sottoscritto ammonta al 31 dicembre 2017 a 675.500,00 euro ed il capitale sociale versato a 653.580,00 euro. Il patrimonio netto si attesta a 127.783,00 euro.

Nel 2016, Pausa Cafè ha ampliato la propria proposta di ristorazione eticamente orientate attraverso l'apertura di un Bistro-Pizzeria sito presso la Città Universitaria della Conciliazione di Grugliasco, in grado di coniugare i principi dell'ecogastronomia, ad una strategia di prevenzione della recidiva. Qui sono inseriti alcuni degli ex detenuti precedentemente impiegati nelle attività intra moenia, nonché gli ammessi alle misure alternative. La cucina è caratterizzata dall'attenzione alle eccellenze del territorio ed è ispirata ai valori dell'ecogastronomia (materie prime da coltivazioni biologiche, lievitazione naturali; priorità alle produzioni locali e stagionali) e della legalità (prodotti dalle terre liberate dalla mafia e produzioni di eccellenza realizzate presso le case circondariali italiane). **La proposta avanzata da Pausa Café si propone quindi come strumento di prevenzione della recidiva e di reintegrazione degli ex detenuti al fine di rompere il circolo vizioso di: marginalità > detenzione > marginalità > recidiva.**

I risultati dell'esercizio 2016 mostrano una significativa perdita di esercizio di 186.180,35 €, determinata dalla significativa contrazione dei redditi dalla vendita di prodotti finiti con una riduzione del fatturato legata al venire meno della commessa per la fornitura di EXPO 2015. La cooperativa, nel corso del 2016 ha tentato di sostituire le commesse di EXPO, scalando a livello sovra regionale la propria attività di distribuzione dei prodotti della panificazione, senza raggiungere tuttavia il risultato atteso.

Nel 2016 è **entrata a far parte della compagine sociale** di Pausa Café la **Nova Coop Società Cooperativa**, la più importante realtà della grande distribuzione organizzata piemontese. Nova Coop, che ha sostenuto sin dall'inizio il progetto di Pausa Café, **ha sottoscritto l'emissione di azioni di sovvenzione per 100.000,00 €**. Al fine di capitalizzare ulteriormente la cooperativa, i soci hanno inoltre sottoscritto nel 2016 **un aumento di capitale di 50.000,00 euro**.

Nel triennio 2012-2015 sono stati realizzati due panifici artigianali siti presso la Casa di Reclusione di Alessandria San Michele e presso la Casa Circondariale di Cuneo. La panificazione artigianale è stata individuata come produzione ottimale perché consente la formazione di operatori specializzati senza richiedere un elevato livello di educazione formale iniziale; per la situazione di richiesta presente sul mercato del lavoro di operatori della panificazione e non ultimo per il valore simbolico e di rottura dello stigma. Il pane artigianale è realizzato utilizzando farine biologiche, macinate a pietra ed a cilindro, solo ed esclusivamente lievito madre per la fermentazione e la cottura avviene in forno a legna. Per la realizzazione del progetto Pausa Café si è avvalsa di una rete di competenze che comprende alcuni dei più rilevanti attori piemontesi del settore.

È opportuno ricordare la partecipazione della Cooperativa ad EXPO 2015 Nutrire il pianeta: dal primo maggio 2015, sono stati prodotti e quotidianamente consegnati al padiglione di Eataly ed altri primari attori della ristorazione nazionale (la CIR; Identità Golose, etc...) oltre 70 tonnellate di pane e grissini, provenienti dai laboratori artigianali di panificazione siti all'interno degli Istituti di Pena di Alessandria San Michele e di Cuneo. A questo eccezionale sforzo hanno partecipato 20 persone, 15 di queste detenute.

Nel 2009 la cooperativa Pausa Café ha realizzato un nuovo impianto destinato alla produzione di Birra artigianale, localizzato presso la casa di reclusione di Saluzzo. È stato allestito un impianto per la produzione brassicola, con capacità produttiva di 10 ettolitri, in cui sono prodotte una decina di referenze. I principali destinatari dell'iniziativa sono i detenuti della casa di Reclusione Morandi di Saluzzo coinvolti nel progetto e nel particolare percorso trattamentale, lavorativo e formativo previsto dall'intervento. Anche sulla base dell'esperienza maturata dalla Cooperativa Pausa Café nell'inserimento lavorativo presso la Casa Circondariale di Torino, l'identificazione e selezione dei detenuti da coinvolgere nel progetto è stata effettuata, in stretto coordinamento con la Direzione e l'equipe trattamentale della Casa di Reclusione di Saluzzo, tenendo conto dei seguenti principali criteri: profilo psico-attitudinale e competenze professionali; posizione giudiziaria del detenuto (reato) passata in giudicato, con fine pena maggiore o uguale a 24 mesi; adesione ai principi ispiratori del progetto e impegno a seguire il percorso trattamentale.

Prospettive economico finanziarie per il prossimo esercizio

Mai come in questo anno nella vita della cooperativa i contesti sociali culturali ed economici in cui operiamo sono mutati ed è emerso come non vi sia sostenibilità ove non c'è adattamento e come dunque la resilienza delle strutture di cooperazione sia legata alla loro capacità di innovazione.

Pausa Café intende quindi mantenere lo sguardo rivolto al futuro e continua a porsi l'obiettivo di costruire forme innovative di partecipazione ai processi di sviluppo delle persone in situazione di esclusione e di marginalità, forme che abbiano i requisiti dell'innovazione e della sostenibilità. Pausa Café intende in tal senso promuovere il riposizionamento strategico delle attività produttive intra murarie e dei servizi erogati, in linea con le politiche di sviluppo sostenibile, avendo per stella polare la promozione del diritto al lavoro dignitoso. Tutto questo richiederà la ridefinizione delle politiche commerciali dell'ente con lo sviluppo di una rete distributiva autonoma (fisica e virtuale) e l'identificazione e la realizzazione di partenariati strategici con altri soggetti che consentano il consolidamento organizzativo, gestionale e finanziario dell'ente. Pausa Café finanzia la definizione del nuovo piano di sviluppo attraverso le risorse ottenute dal bando Next Generation You della Compagnia di San Paolo.

Organi sociali

La composizione degli organi sociali è la seguente:

- il C.d.A. composto da Ferrero Marco, Cambellotti Luciano, Ferrero Paolo Andrea. Le sedute effettuate dal C.d.A. nel corso dell'esercizio al 30 giugno 2021 sono state n. 9.
- le assemblee soci nell'esercizio sono state quattro a cui ha partecipato la maggioranza dei soci. L'indice degli argomenti trattati in Assemblea è dettagliato in bilancio Sociale al capitolo "L'assemblea dei Soci".
- Il revisore dei conti è il Dott. Marco Abbadessa.

La cooperativa continua ad essere associata/aderente alla Lega delle Cooperative e alla Centrale Confcooperative Italiana ed a partecipare attivamente alle attività proposte dall'Unione Provinciale di Torino sia di tipo formativo che di confronto e studio rispetto a temi importanti per le imprese cooperative.

Funzionamento ed attività della cooperativa, situazione soci

La Cooperativa è costituita da **13 soci** persone fisiche e un socio nella forma di persona giuridica (NOVACOOP). In totale Pausa Café ha **14 SOCI**.

I SOCI DI PAUSA CAFÉ

SOCIALE - Tipologia soci

Soci persone fisiche	M	F	T
Soci lavoratori non svantaggiati	7	0	7
Soci lavoratori in situazione di svantaggio ex 381	0	0	0
Soci volontari	3	1	4
Altro (soci sovventori)	1	1	2
Totale soci persone fisiche	11	2	13

di cui 1 ex detenuto

Soci persone giuridiche	T
Soci ordinari	0
Soci sovventori	0
Soci partecipazione cooperativa	0
Soci finanziatori	1
Altro (specificare tra parentesi)	0
Totale soci persone giuridiche	1

Novacoop

Soci persone fisiche per tipologia. I soci lavoratori non svantaggiati sono 8 e rappresentano il 57% del totale dei soci persone fisiche. I restanti sono 3 soci volontari, 2 soci sovventori e un socio finanziatore (NOVACOOP).

A tutti i soci viene dato il trattamento economico derivante dall'applicazione del CCNL delle cooperative sociali.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

Il compenso al Sindaco Unico, incaricato anche della Revisione legale per l'esercizio in corso ammonta a euro 3.000,00.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile:

A Giugno 2021 la cooperativa è stata oggetto di una immotivata richiesta di sgombero dei locali della torrefazione in comodato presso d'uso della Casa Circondariale di Torino, per parte della nuova direzione subentrante. Lo sgombero, intimato entro il 15 luglio 2021, è stato pretestuosamente giustificato dalla presunta presenza di un solo dipendente detenuto.

Al fine di garantire **La tutela del capitale reputazionale, dei posti di lavoro e degli investimenti effettuati** in torrefazione è stato opposto un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale avverso all'ingiunzione di sgombero. La cooperativa, viste inutili le richieste d'incontro con la nuova direzione, verificata l'insussistenza dei requisiti giuridici dell'ingiunzione, l'inesattezza formale e sostanziale dei dati portati a supporto della stessa; l'autoreferenzialità della decisione stessa, non condivisa con il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, **ha presentato al TAR regionale istanza di sospensione dell'ingiunzione. Il TAR**, dapprima in sede monocratica e successivamente collegiale, **ha concesso la sospensione cautelare dello sgombero ed ordinato all' Direzione della Casa Circondariale di Torino la consegna della documentazione relativa ai rapporti giuridici intercorrenti** (precedentemente non prodotta alla richiedente Pausa Café). **Il TAR ha inoltre eccepito** la mancata individuazione e comunicazione di alternative migliorative all' attuale gestione degli spazi in convenzione. Ovvero, **l' assenza di una motivazione. Il Tar ha infine fissato per il 22 marzo 2022 l'udienza per la trattazione di merito.**

Pausa Café ha inoltre stipulato un accordo di noleggino impianti con la Torrefazione San Domenico, che già tosta a legna il caffè di Huehuetenango. Questo accordo permette la continuità dell'approvvigionamento dei ns clienti, a pari qualità, anche in caso si presentino discontinuità o difficoltà nel prosieguo nella produzione intramuraria.

2. In realtà i detenuti assunti sono due, e si sono ridotti a tal numero a causa della forzata interruzione dei tirocini in corso a causa della pandemia. I dipendenti di Pausa Café, detenuti presso la Casa Circondariale di Torino a Marzo 2020 (inizio pandemia) sono: 2 intramoenia e ulteriori 2 extramoenia, per un totale di 4. A questi si aggiungono 2 ex detenuti operanti extra moenia, per un totale di 6 persone. I valori riportati sono comprovati documentalmente dal L.U.L. e dalle rilevazioni trimestrali asseverate ed inviate al Dipartimento Centrale dell'Amministrazione Penitenziaria.

3. Il titolare Torrefazione San Domenico è un ex collaboratore della Pausa Café

Informazioni relative alle cooperative

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE COOPERATIVE

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Attestazione della prevalenza ai sensi dell'ex art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2513 del codice civile si rendiconta, sulla base della regolare tenuta delle scritture contabili, che nell'esercizio la Cooperativa risulta a Mutualità prevalente, in quanto:

- lo statuto vigente prevede, agli artt. 3-28-47 le clausole di mutualità prescritte dall'articolo 2514 del codice civile;

- la cooperativa è iscritta all'Albo delle Imprese Cooperative nella sezione Mutualità prevalente e nella categoria cooperative sociali di produzione e lavoro-inserimento lavorativo (Tipo B); numero iscrizione albo cooperative : A104452

Cooperativa di lavoro

La cooperativa si avvale prevalentemente, nello svolgimento della propria attività, della prestazione lavorativa dei soci, come evidenziato nel seguente prospetto, ai sensi dell'articolo 2513 del codice civile:

	30/06/2021	%	30/06/2020	%
Costo lavoro soci	48.429	24,94	120.687	33,57
Costo lavoro terzi non soci	145.763	75,06	238.822	66,43
totale	194.192	100,00	359.509	100,00

Ai sensi dell'art. 2513, comma1, del Codice Civile, si segnala che la cooperativa, per quanto disposto dall'art. 111 - septies delle norme di attuazione e transitorie del Codice Civile, è considerata, in quanto cooperativa sociale, cooperativa a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del codice civile.

Poichè lo scopo della cooperativa è anche l'attività di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, si comunica che al 30/06/21 I lavoratori in condizione di svantaggio sono 7, su un totale di 11 lavoratori normodotati coinvolti in cooperativa.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Informazione sui criteri seguiti per l'ammissione di nuovi soci ai sensi dell'ex art. 2528 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2528 ultimo comma c.c. si specifica che nell'esercizio sono stati ammessi n. 1 nuovo socio, risultante in possesso dei requisiti di legge e statuto e pertanto in grado di partecipare al positivo conseguimento dell'oggetto sociale attraverso lo scambio mutualistico con la Cooperativa.

Altresì non sono state rigettate domande di aspiranti soci.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Informazione sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico ai sensi dell'ex art. 2545 del Codice Civile

Le linee operative che hanno caratterizzato tutta la gestione sono state improntate al conseguimento del miglioramento delle condizioni economiche di tutti i soci oltre che dell'economia locale.

In particolare, ai fini del perseguimento dello scopo mutualistico si ricordano di seguito, sinteticamente, le modalità volte a favorire lo sviluppo del rapporto sociale e i criteri seguiti nella gestione sociale, anche in ossequio al disposto dalla legge 59/92.

Cooperative di produzione e lavoro

La cooperativa ha svolto la propria funzione di procurare occupazione stabile ai soci riconoscendo loro i seguenti trattamenti economici: CCNL COOPERATIVE SOCIALI.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile**Informazione sul ristorno ai soci ai sensi dell'ex art.2545 sexies del Codice Civile**

Il ristorno cooperativo ha la funzione di prevedere una forma di retribuzione aggiuntiva/risparmio di spesa per il Socio cooperatore, in considerazione della partecipazione allo scambio mutualistico con la Cooperativa.

Non è stato dato alcun ristorno ai soci della cooperativa nell'esercizio al 30/06/2021.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, la società ha ricevuto le seguenti sovvenzioni:

- Il contributo di euro 83.589,00 incassato in base alla Legge Smuraglia;
- contributo in base agli incentivi per il minor fatturato legati all' emergenza COVID-19: di euro 7.248,00;
- credito di imposta per l' acquisto di DPI in risposta all'emergenza COVID-19: di euro 2.207,00 - il contributo in conto esercizio di euro 10.672,00 riconosciuto in base all'art. 1 D.L. 41/2021
- il contributo in conto esercizio di euro 10.672,00 riconosciuto in base all'art. 1 comma 1 D.L. 73/2021
- il credito di imposta di euro 3.495,74 riconosciuto per gli affitti di marzo 2020 e da gennaio a maggio 2021

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, il Consiglio di Amministrazione propone di approvare la proposta di copertura della perdita ammontante a € 431.030,47 e più precisamente:

- tramite utilizzo della Riserva di Rivalutazione ai sensi della Legge 126/20

Propone inoltre di utilizzare la parte rimanente della suddetta Riserva per la copertura parziale delle perdite di esercizi precedenti portate a nuovo.

Nota integrativa, parte finale

L'Organo Amministrativo

Ferrero Marco

Firmato in originale digitalmente da Ferrero Marco – Presidente

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.